



COMUNE DI SORTINO
(Prov. Reg. di Siracusa)

DELIBERAZIONE COPIA CONSIGLIO COMUNALE

N. 92 del 16/12/14 **OGGETTO:** Approvazione Regolamento comunale per la concessione di aree e/o immobili da destinare a servizi di interesse collettivo.-

L'anno duemilaquattordici giorno SEDICI del mese di DICEMBRE, venne convocata per le ore 19.00 e seguenti, nella Sala delle Adunanze Consiliari di questo Comune, la seduta del Consiglio Comunale, disciplinata dal 1° comma dell'art.21 L.R. n.23 del 1° settembre 1993, in seduta che è stata partecipata ai sigg. Consiglieri, a norma dell'art.48 dello stesso ordinamento. Dopo la sospensione, alla ripresa dei lavori il Presidente, Consigliere Anziano Giuseppe Mezzio, fa constare mediante appello nominale la presenza dei Consiglieri:

Consiglieri	Presenti	Consiglieri	Presenti
MOLLICA Dionisio	-	SALONIA Cesare	-
MEZZIO Giuseppe	Si	CIAFFAGLIONE Giuseppe	-
DI PIETRO Ivan	Si	TERRANOVA Sebastiano	-
TABACCO Giovanni	Si	ADORNO Concetta	-
CARUSO Maria Dolores	Si	SCAMPORLINO Lucia	-
MEZZIO Biagio	Si	PALI' Luigi	-
FRANZO' Massimo	Si	BALLATORE Sebastiano	Si
MUSCO Giuseppe	Si		

Assegnati.....n.15. In carica.....n.15 Assenti.....n.7 Presenti...n 8

E' presente il Sindaco, Ing. Vincenzo Buccheri, il Vice Sindaco Ass.V. Parlato e l' Ass . A. Cassarino. Risultato legale ai sensi dell'art.30 della L.R. 06.03.86, n.9 il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Consigliere Anziano Giuseppe Mezzio.

Partecipa Il Segretario Generale, Dott.ssa Lucia Minniti, a scavalco di questo Comune, funge da Segretario verbalizzante. La seduta è pubblica. Ai sensi dell'art.184 – ultimo comma dell'O.R.EE.LL.

Dopo la sospensione, alla ripresa dei lavori ,risulta assente il Presidente Mollica e assume la Presidenza il Consigliere Anziano Giuseppe Mezzio.

Il Presidente f.f., invita il Segretario Comunale a procedere all'appello nominale.

Procedutosi all'appello nominale risultano presenti n. 8 consiglieri e n. 7 assenti.

Constatata la validità della seduta il Presidente f.f. dichiara aperta la seduta.

Chiede la parola il Consigliere Musco Giuseppe, il quale dice : *“In merito al Consiglio Comunale di oggi, vorrei segnalare che la comunicazione per i consiglieri assenti ieri sera ,non è arrivata a casa. Leggo nel regolamento che ,non superiore alle 36 ore, non c'è motivo della convocazione a casa. Chiedo parere al Segretario se quello che leggo nel regolamento del Consiglio Comunale è giusto , oppure è a interpretazione, in quanto tante volte capita che agli assenti la comunicazione viene notificata a casa,mentre altre volte , come oggi è successo a me, non viene notificata. Vorrei avere luce su questo punto”*.

Il Segretario precisa che nel caso di convocazione di una seduta del Consiglio Comunale in cui viene a mancare il numero legale. Si attende un'ora, trascorsa la quale se la seduta non si tiene, viene sempre fatta la notifica ai consiglieri comunali assenti.

Il consigliere Musco chiede, a questo punto, se si è in prima o in seconda convocazione.

Il Segretario risponde dicendo : *“ Siamo ancora in prima convocazione in quanto nella seduta odierna, non è venuto meno il numero legale, ma è stato chiesto il rinvio. Allora quella norma dice: in caso di sospensione o di rinvio, non di una seduta che non si è tenuta per mancanza di numero legale e quindi si è aspettato un'ora e viene automaticamente rinviata a 24 ore dopo per cui necessita di informare gli assenti. Secondo l'interpretazione letterale della norma, si dice che, se questo rinvio è contenuto nelle 36 ore, non si farà alcuna comunicazione. Quindi, nel rispetto di un testo normativo approvato dal Consiglio, si è proceduto in questo modo, perché non mancava il numero legale, ieri, ma è stata fatta una richiesta di rinvio. Il rinvio è stato votato”*.

A questo punto, entra nell'aula consiliare, il Capogruppo del PD, consigliere Terranova, il quale dice: *“Segretario, vorrei fare mettere a verbale che, il Consiglio Comunale, in seduta di aggiornamento ad un'ora, così come previsto dal regolamento, l'appello non è*

stato chiamato all'ora prevista e si è andato abbondantemente oltre l'orario fissato per le ore 21.37, non rinviando al giorno successivo, per cui, i Consiglieri Comunali del gruppo del PD che non sono presenti, passato l'orario, non hanno potuto svolgere la loro funzione di consiglieri comunali e quindi le chiedo di mettere a verbale che il sottoscritto abbandona l'aula".

Il Segretario si informa sull'orario e il consigliere Terranova risponde che "sono 54' e 55'".

Il Capogruppo Terranova, continua dicendo: "Alcuni Consiglieri del PD, ritenendo aggiornato il Consiglio Comunale a domani, in quanto nessuno era presente, non sono presenti. I Consiglieri del PD, quindi, io nella fattispecie in qualità di Capogruppo, ritengo che il prosieguo del Consiglio Comunale non sia legittimo, ma debba essere aggiornato a domani sera, allo stesso orario. Per questo motivo mi allontano dall'aula".

Il Capogruppo del PD Terranova, dopo questa dichiarazione, abbandona l'aula.

A questo punto il Presidente f.f., Consigliere Anziano Mezzio Giuseppe, riprende la discussione e passa alla trattazione del punto 5 all'o.d.g. : "Approvazione Regolamento comunale per la concessione di aree e/o immobili da destinare a servizi di interesse collettivo".

Il Presidente chiede se ci sono interventi.

Il Presidente, constatato che non ci sono interventi, mette ai voti la proposta.

La proposta messa ai voti viene approvata all'unanimità dai n.8 consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la superiore proposta ,che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il Regolamento Comunale per la concessione di aree e/o immobili da destinare a servizi di interesse collettivo, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO il vigente O.R.E.L. della Regione Sicilia;

VISTO il Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO lo Statuto comunale

VISTO l'esito della votazione;

CON VOTI UNANIMI, espressi in forma palese dai n. 8 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI APPROVARE, siccome con la presente approva, il Regolamento comunale per la concessione di aree e /o immobili da destinare a servizi di interesse collettivo.

**IL PRESIDENTE F.F.
F.TO SIG. GIUSEPPE MEZZIO**

**IL CONSIGLIERE A.
F.TO SIG. IVAN DI PIETRO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO DOTT.SSA LUCIA MINNITI**

IL CAPO SETTORE AMMINISTRATIVO

Premesso che si rende necessario disciplinare la concessione di aree e/o immobili di proprietà comunale facenti parte del patrimonio disponibile o indisponibile da destinare alla realizzazione di impianti aperti al pubblico per lo sport e/o per altre iniziative aventi carattere sociale;

Che si rende necessario definire delle regole certe nel procedimento di attribuzione nell'attività di attribuzione delle stesse aree e/o immobili all'associazionismo locale o altre entità che si pongono come fine statutario l'esercizio delle attività di solidarietà sociale, sportiva, culturale e del tempo libero senza alcun scopo di lucro;

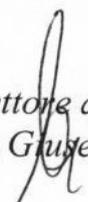
Che a tal fine è necessario approvare il regolamento che disciplini la materia di cui sopra;

Per quanto sopra detto

PROPONE AL CONSIGLIO

L'APPROVAZIONE del Regolamento Comunale per la concessione di aree e/o immobili da destinare a servizi di interesse collettivo, che si compone di n.9 articoli.

*Il capo settore amministrativo
Dott.ssa Giuseppa Musumeci*





COMUNE DI SORTINO

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI AREE E/O
IMMOBILI DA DESTINARE A SERVIZI DI INTERESSE COLLETTIVO.**

Il presente regolamento è formato da 9 (nove) articoli su 8 (otto) pagine, compresa la presente.

Art. 1

Oggetto

Il presente regolamento determina i criteri generali, gli obiettivi e le modalità di concessione a privati di aree e/o immobili di proprietà comunale facenti parte del patrimonio disponibile o indisponibile da destinare alla realizzazione di impianti aperti al pubblico per lo sport e/o per altre iniziative aventi carattere sociale. E' volto, inoltre, a definire regole certe nell'attività di attribuzione delle stesse aree e/o immobili, all'associazionismo locale o altre entità che si pongono come fine statutario l'esercizio delle attività di solidarietà sociale, sportiva, culturale e del tempo libero senza alcun scopo di lucro.

Art. 2

Individuazione delle aree e/o immobili

Le aree comunali e/o immobili da cedere in concessione per le finalità del presente regolamento sono individuate annualmente dal consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione con specifica menzione nella relazione revisionale e programmatica. Dette aree e/o immobili di proprietà comunale, potranno essere assegnate mediante sottoscrizione di apposita convenzione, i cui contenuti essenziali sono specificati nel presente regolamento, per realizzare interventi volti alla costruzione e alla gestione di impianti aperti al pubblico, per lo sport e/o per altre iniziative aventi carattere sociale, utili alla diffusione ed all'ampliamento dei servizi rivolti ai cittadini.

Art. 3

Modalità di selezione

L'individuazione dei soggetti a cui affidare le aree e/o immobili in concessione avviene attraverso apposito bando pubblico, autorizzato dall'amministrazione comunale, rivolto alle entità aventi i requisiti indicati al successivo art. 4 del presente regolamento, mediante il quale vengono indicate le modalità ed i tempi di partecipazione alla proposta di affidamento ed i criteri di selezione.

Art. 4

Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla selezione: associazioni, enti di promozione, comitati, fondazioni, società sportive, cooperative ed altri enti di carattere privato, con o senza la personalità giuridica, i cui statuti o atti costitutivi, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata, prevedano espressamente lo svolgimento di attività nel settore dello sport, il perseguimento di finalità di solidarietà sociale, di iniziative a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari. I richiedenti devono essere in attività da almeno 2 anni dalla pubblicazione dell'avviso, possedere quale scopo sociale la conduzione di attività sportive o sociali senza alcun fine lucrativo. Sono esclusi dall'applicazione del presente regolamento i partiti politici, le organizzazioni sindacali dei lavoratori o di ogni altra categoria di operatori (artigiani, commercianti, fornitori di servizi etc..) ed ogni altra associazione che abbia come finalità, la tutela esclusiva di interessi economici degli associati.

Art. 5

Criteri di assegnazione

A seguito della procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 3, i soggetti aventi i requisiti di partecipazione, dovranno presentare apposita domanda per l'assegnazione dell'area e/o immobile che il consiglio comunale ha determinato di affidare. Una commissione nominata dal responsabile del settore Lavori Pubblici, che la presiede ai sensi dell'art. 107 del d.lgs 267/2000, accerta la regolarità formale delle domande e forma una valutazione sotto il profilo dell'utilità sociale, delle attività proposte nonché della forma gestionale e tecnico-economica delle stesse. Tale commissione dovrà essere formata da :

- *Un tecnico del settore LL.PP.;*
- *Un responsabile dei servizi sociali;*
- *Una figura competente con adeguata esperienza del settore sportivo che non risulti avere in corso, rapporti diretti o indiretti di natura professionale e/o simile con i soggetti partecipanti al bando di gara oppure essere o essere stato nel precedente biennio iscritto, associato, appartenente o alle dipendenze dei medesimi soggetti;*
- *Una figura competente con adeguata esperienza del settore sociale che non risulti avere in corso rapporti diretti o indiretti di natura professionale e/o simile con i soggetti partecipanti al bando di gara oppure essere o essere stato nel precedente biennio iscritto, associato, appartenente o alle dipendenze dei medesimi soggetti.*

La commissione esaminatrice dovrà avere riguardo dei seguenti aspetti, esposti per importanza decrescente:

- 1. attività complessive proposte e coerenza delle stesse rispetto all'area o all'impianto. Ogni attività deve essere aperta al pubblico e i servizi dovranno essere erogati con modalità che promuovano il miglioramento della qualità degli stessi e assicurino la tutela degli utenti e la loro partecipazione;*
- 2. investimenti proposti per attrezzature e/o per la realizzazione di impianti compatibili con le prescrizioni edilizio-urbanistiche dell'area che si chiede in affidamento, le modalità di finanziamento previste e la durata necessaria al richiedente per l'ammortamento;*
- 3. progetto di gestione. Il progetto deve essere comprensivo di tutte le attività da svolgere e delle relative modalità di esecuzione con specifico riferimento agli obiettivi che si intende perseguire, ai programmi, ai relativi destinatari, agli spazi e agli orari garantiti a particolari fasce sociali ed in particolare ai disabili;*
- 4. esperienza sul territorio comunale nelle attività sociali che si intende attivare, del soggetto proponente connessa alla sede sociale dello stesso comune di Sortino.*
- 5. offerta del canone annuo in aumento rispetto all'importo base, determinato dagli uffici comunali in relazione all'area e/o immobile che si intende affidare con le modalità indicate al successivo art. 7;*
- 6. attività innovative, nuove discipline e servizi aggiuntivi;*

In ogni caso le attività proposte dovranno formarsi secondo i seguenti principi fondamentali:

- a) attuare una gestione che favorisca l'uso dell'area o delle strutture realizzate senza discriminazioni;*
- b) attuare una gestione favorendo l'accesso delle fasce sociali deboli;*
- c) attuare una gestione che favorisca l'utilizzo delle strutture da parte di organizzazioni del volontariato;*
- d) mantenere a disposizione di tutti i cittadini le aree verdi, anche attrezzate, nonché i parcheggi ed i relativi percorsi, integrate con il tessuto urbano circostante;*

La graduatoria proposta dalla commissione esaminatrice, verrà sottoposta, a cura del caposettore competente, alla presa d'atto da parte della Giunta Comunale.

La commissione innanzi a proposte analoghe sotto il profilo dell'utilità sociale, delle attività proposte, della forma gestionale e della valenza economica, privilegia l'assegnazione a favore di soggetti non risultanti già affidatari di aree, impianti e/o fabbricati comunali.

L'assegnazione al soggetto selezionato, dell'area e/o dell'immobile si formalizza con la stipula della convenzione, con scrittura privata registrata il cui schema, per ogni singolo affidamento, dovrà essere approvato a termini di legge.

Art. 6

Documentazione a corredo della domanda

Ai fini della valutazione delle domande, le stesse devono essere corredate da una relazione tecnica contenente il dettagliato delle attività, il programma di gestione operativa comprendente l'organizzazione del personale, eventuali servizi aggiuntivi, gli investimenti proposti e le modalità di manutenzione, evidenziando nel dettaglio gli aspetti di cui al precedente art. 5.

Nel caso in cui siano previsti lavori edili per la costruzione di impianti, gli stessi dovranno essere tassativamente compatibili con le prescrizioni edilizio-urbanistiche riferite all'area che si chiede in assegnazione. In tal caso, alle richieste deve essere allegato un progetto di massima inerente la struttura che si intende realizzare, costituito almeno da:

- *relazione tecnico descrittiva che indichi la tipologia costruttiva, il costo presunto della stessa contenente, altresì, i calcoli planovolumetrici;*
- *pianta in scala non inferiore a 1:200 con stato attuale dell'area di intervento;*
- *pianta in scala non inferiore a 1:200 con stato di progetto;*
- *sezioni longitudinali e trasversali in scala non inferiore a 1:200;*
- *calcolo delle superfici e volumi;*
- *planimetria delle sistemazioni esterne, con indicazione delle essenze arboree, arbustive e delle pavimentazioni, in scala non inferiore a 1:500;*
- *schema smaltimento acque, previsione allacci fognari e idrici, schema degli impianti di illuminazione in scala non inferiore a 1:500;*
- *relazione geotecnica di massima.*

Art. 7

Criteria di determinazione del canone

Prima di rendere pubblico il bando per la selezione delle domande, l'ufficio tecnico determina l'importo del canone annuo minimo che i soggetti partecipanti, dovranno impegnarsi a corrispondere al Comune di Sortino per l'affidamento delle aree e/o immobili. Tenuto conto delle finalità sociali delle iniziative e dell'assenza di qualsiasi lucro da parte dei soggetti affidatari, il canone annuo corrisponderà all'1% del valore venale delle aree e/o immobili da affidare. Il corrispettivo del canone non potrà essere scomputato dai lavori proposti nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 8

Contenuti della Convenzione

La convenzione dovrà prevedere i seguenti elementi essenziali:

- 1. La durata. La concessione ha di norma la durata di 6 anni. Nel caso in cui siano previsti in sede di assegnazione, investimenti di una certa rilevanza a carico del concessionario, potrà essere determinata una durata maggiore in relazione all'impegno economico-finanziario da sostenere, sino ad un massimo di anni 30.*
- 2. Il corrispettivo e le modalità di versamento dello stesso.*
- 3. L'individuazione specifica dell'area di intervento e delle attività per le quali la stessa viene concessa, tenuto conto del progetto e programma proposto, con conseguente specifico obbligo per l'assegnatario, del vincolo di destinazione delle aree, fabbricati e impianti, e della gestione degli stessi secondo i seguenti principi fondamentali:*
 - a.) attuare una gestione che favorisca l'uso dell'area o delle strutture realizzate senza discriminazioni;*
 - b.) attuare una gestione favorendo le fasce sociali deboli;*
 - c.) attuare una gestione che favorisca l'utilizzo delle strutture da parte di organizzazioni del volontariato;*
 - d.) mantenere a disposizione di tutti i cittadini le aree verdi, anche attrezzate, nonché i parcheggi ed i relativi percorsi, integrate con il tessuto urbano circostante;*
- 4. L'impegno da parte dell'affidatario di mettere a disposizione le aree, i fabbricati, gli impianti e le strutture, per iniziative promosse dall'amministrazione comunale, a semplice richiesta e a titolo gratuito.*
- 5. Individuazione: delle opere edilizie, da eseguirsi in coerenza con gli obiettivi descritti nella domanda, da realizzare in conformità con lo strumento urbanistico il cui progetto definitivo dovrà essere approvato nelle forme di legge; dei tempi di inizio dei lavori, di*

6. *quello entro i quali deve essere realizzata una parte significativa delle opere e di quello entro i quali l'opera deve essere completata. Individuazione delle condizioni connesse alla gestione e manutenzione della costruzione, con la precisazione che le varianti non significative al progetto, non determinano la modifica della convenzione, ma necessitano del rilascio di apposito nulla-osta su proposta dell'ufficio tecnico comunale.*
7. *La specificazione che è vietata la costituzioni di ipoteche o altri diritti reali o di godimento sugli immobili ceduti o costruendi sull'area data in concessione.*
8. *La specificazione che, il mancato rispetto dei termini di esecuzione previsti, in assenza di giustificati motivi non dipendenti dalla volontà dell'affidatario, nonché altri gravi inadempienze, comportano la revoca dell'assegnazione.*
9. *La specificazione dei vincoli connessi alla realizzazione e alla manutenzione delle opere destinate a verde di uso pubblico e a parcheggi, piste ciclabili, pedonali e di ogni altro impianto o opera di urbanizzazione in conformità allo strumento urbanistico.*
10. *L'obbligo , per l'affidatario, di trasferire nella proprietà comunale con specifico atto notarile senza diritto ad alcun rimborso, gli immobili, gli impianti e/o strutture oggetto del programma proposto non appena completati e/o resi funzionanti realizzati a proprie spese. Dovranno essere a carico dell'affidatario, inoltre, le procedure e le spese per l'accatastamento degli immobili. Dovranno restare nella proprietà comunale, senza diritto ad alcun rimborso o indennizzo, gli immobili, gli impianti e/o strutture anche se non completati in caso di recesso da parte dell'affidatario o revoca anticipata disposta dall'amministrazione per violazione delle norme contrattuali.*
11. *Il divieto di trasferire o cedere a terzi la titolarità dell'affidamento senza il nulla-osta dell'amministrazione comunale che, nel caso, accerta i requisiti soggettivi del subentrante per il miglioramento della gestione dell'impianto prevedendo eventuali nuove condizioni da inserire nella convenzione.*
12. *L'impegno da parte dell'affidatario di sostenere a proprio carico ogni costo di gestione e di manutenzione ordinaria dell'area, fabbricato, impianto e/o struttura affidata.*
13. *L'impegno da parte dell'affidatario di munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento delle attività, comprese quelle relative all'agibilità degli impianti.*
14. *L'impegno da parte dell'affidatario di munirsi di adeguata copertura assicurativa per i rischi di responsabilità civile verso terzi per danni conseguenti alle attività svolte.*

- 15. L'impegno da parte dell'affidatario di rispettare il tariffario delle prestazioni offerte al pubblico nell'impianto dato in concessione le quali sono approvate annualmente dalla Giunta Comunale su proposta dello stesso affidatario.*
- 16. La specificazione in ordine alle modalità di rilevazione statistica dell'utenza e della presentazione del rendiconto annuale di gestione integrato da un aggiornato piano economico finanziario quinquennale dei costi e dei ricavi conseguenti all'investimento e congruenti ai programmi previsti dalla convenzione dettagliatamente commentato.*

Art. 9

Riaffidamenti

Gli assegnatari possono, entro il 180° giorno antecedente la scadenza della convenzione, presentare richiesta di riaffidamento che può essere accolta dalla Giunta Comunale sulla base di nuove condizioni economiche, verificata l'attività svolta e il programma nonché gli elaborati progettuali che dovranno essere allegati alla richiesta. Gli impianti per i quali, alla scadenza del termine indicato, non sia stata presentata richiesta di riaffidamento o regolarizzazione, o per i quali la richiesta non sia stata accolta, sono assegnati secondo le modalità previste dal presente regolamento.

COMUNE DI SORTINO

Pubblicato al n. ²⁰¹ dell'Albo Pretorio one line
per giorni 15 (RIPUBBLICAZIONE)
da 28 MAG. 2015 al 12 GIU. 2015
reclami od opposizioni.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Sortino, il 28 MAR. 2015

Il Messo Notificatore
MESSO NOTIFICATORE
Scamporlino Mario

*Su conforme attestazione del messo comunale, si certifica che copia integrale della
presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale (ON-LINE)
dal 10 MAR. 2015 al 25 MAR. 2015 al n.ro 341 del registro delle
pubblicazioni.*

Dalla Residenza Municipale li 10 MAR. 2015

IL MESSO COMUNALE
MESSO NOTIFICATORE
Scamporlino Mario

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il.....

- perché dichiarata immediatamente esecutiva (Art. 134, c.4 del T.U. n.267/2000);
- Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione senza reclami e/o opposizioni. (art.134, c.3 del T.U.n.267/2000).-

Sortino,

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO GENERALE